



Bookmarks/i libri

ESSERE JEANNE MOREAU



Lisa Ginzburg dedica all'attrice francese un appassionato, coinvolgente ritratto

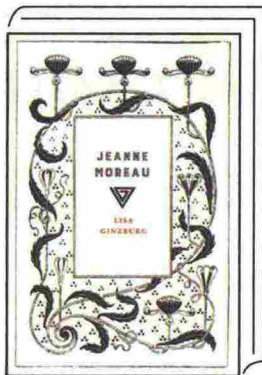
SABINA MINARDI

Ci siamo conosciuti, ci siamo riconosciuti, ci siamo persi di vista, ci siamo ritrovati, poi ci siamo separati. Ciascuno per sé è partito, nel tourbillon della vita...

Così cantava, divertita, Jeanne Moreau-Catherine in mezzo a Jules and Jim, nel film di François Truffaut dal magnifico romanzo di Henri-Pierre Roché. E intanto instillava a più d'una generazione la sua gioia di vivere, l'intensa passionalità e quel modo unico di essere donna che l'avrebbero resa icona del cinema francese e attrice dal talento riconosciuto.

Jeanne Moreau è la protagonista del saggio di Lisa Ginzburg che, dopo l'emozionante romanzo "Cara pace" (Ponte alle Grazie), storia di due sorelle diversissime ma alle prese con lo stesso vuoto familiare da colmare, inaugura la collana Mosche d'oro (come il romanzo di Anna Banti) di Giulio Perrone editore. Una raccolta di biografie di donne, diretta da Nadia Terranova, Giulia Caminito e Viola Lo Moro, scelte dalle autrici alla luce di una istintiva sintonia: donne-specchio, donne-magneti, compagne di vita e ispiratrici d'arte.

A una Lisa Ginzburg diciassettenne l'attrice francese, sco-



perta al cinema, mette le ali ai piedi: grazie al "viso luminoso, i modi, l'autorevolezza del suo fascino, l'immediatezza della sua vitalità; la fluttuante, meravigliosa naturalezza dei sempre mutevoli umori". Impressioni che si annidano in lei, e crescono nel tempo, rendendola un riferimento umano e culturale: alla donna ammaliatrice si aggiunge quella riservata e silenziosa, al personaggio pubblico si sovrappone la figura privata, con le sue amicizie vere, i sentimenti forti, la ricerca spirituale, le cicatrici non suturate. Il lato dell'attrice più vicino all'autenticità: col suo disincanto verso l'amore, la forza della dignità, la vulnerabilità

tenuta a bada. E quel mix di volontà, tenerezza e disciplina che, quando coesistono, trasformano una persona comune in un archetipo. «Ho vissuto da uomo», diceva lei. Un maschile, però, trasfigurato in un femminile felice. E libero. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"JEANNE MOREAU"

Lisa Ginzburg

Giulio Perrone Editore, pp. 128, € 15

Uno è un antropologo che da sempre studia nomadismi antichi e migrazioni contemporanee.

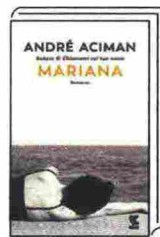
L'altro, ex presidente di Open Arms Italia e ora nel Sar Team di Msf, è da anni impegnato nei soccorsi in mare. Insieme dialogano sul tema più complesso, doloroso, urgente del presente. Intrecciando esperienze, racconti, riflessioni antiretorica. E chiamando in causa valori, uomini e responsabilità. Con le illustrazioni di Gianluca Costantini.



"CONVERSAZIONI IN ALTO MARE"

Riccardo Gatti - Marco Aime elèuthera, pp. 168, € 16

Ispirandosi a "Lettere di una monaca portoghese", caso letterario del 1669 a Parigi, Aciman mette in scena a Roma una appassionata storia d'amore tra una giovane studentessa d'arte arrivata dalla provincia americana e un pittore, seduttore seriale e impenitente. Travolta dalle emozioni e da desideri contrastanti, la protagonista - voce che narra in prima persona - racconta la forza e la spietatezza dell'eros, che disarmava più d'ogni altra cosa.



"MARIANA"

André Aciman (trad. Valeria Bastia) Guanda, pp. 111, € 14

Una villa enorme nel verde. Una scellerata tribù di abitanti, posseduti dal gin e dall'irrazionalità:

dalla nonna, che butta giù il figlio dalle scale per non cedere la proprietà, alla nuora, dai servitori ai Veri Credenti nell'Apocalisse. E poi ci sono gli alieni, in arrivo per salvare l'umanità, sempre che riescano ad atterrare nel parco. Dove si aggirano gli inquietanti bambini amati da Stephen King. I fantasmi che hanno consacrato l'autrice. E altre bizzarrie.



"LA MERIDIANA"

Shirley Jackson (trad. Silvia Pareschi) Adelphi, pp. 251, € 19